

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

41/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

1295/21 Niente dati sui contagi a scuola. Il Ministero nega accesso: “Questione di privacy”. Poi svela: “Il monitoraggio non è obbligatorio”

di *Andrea Carlino*

I contagi crescono soprattutto nella fascia 5-11 anni. Sul fronte scolastico c'è preoccupazione soprattutto per la gestione dei casi positivi. I tamponi effettuati non sempre sono celeri e c'è il solito problema riguardante il tracciamento.

Wired è tornata a chiedere al Ministero i dati relativi ai docenti e agli studenti positivi e posti in quarantena. **Rispetto al 2020, però, non ci sono indicazioni ufficiali, anzi, c'è un netto rifiuto da parte di Viale Trastevere a fornire cifre chiare sui positivi riconducibili all'ambito scolastico.**

Perché il ministero ha detto no? *“I dati e le informazioni riferite a persone fisiche, identificate o identificabili, che hanno contratto il virus Covid-19, rientrano nella definizione di dati sulla salute per i quali va escluso l'accesso civico”*, si legge nella risposta firmata da Annarita Lina Marzullo, dirigente reggente dell'ufficio Gestione patrimonio informativo e statistica del ministero.

Dunque non si possono avere dati riferiti alle persone, ma, in realtà, quello che chiedeva Wired sono dati aggregati. Il Ministero, però, afferma: *“L'ostensione di informazioni relative allo stato di salute anche di soggetti minori espone ad un elevato rischio di re-identificazione dei soggetti interessati laddove venissero combinate con altre informazioni già possedute o facilmente acquisibili”*.

Il vero elemento di novità riguarda la non obbligatorietà da parte dei dirigenti scolastici alla comunicazione dei dati: *“I dati richiesti sono in continuo aggiornamento da parte delle scuole e non è previsto l'obbligo di risposta e la diffusione delle informazioni acquisite si porrebbe quindi in contrasto con il generale principio di esattezza dei dati”*, dicono dal Ministero.

Dunque, ancora, una volta, l'unico elemento per capire cosa sta accadendo a scuola è affidarsi al report settimanale dell'Istituto superiore di sanità (Iss), **che però si limita a suddividere i positivi per classi di età.**

In realtà, però, ci sono le regioni come Umbria e [Sicilia](#) che settimanalmente diffondono i dati, con buona pace del Ministero che, per ragioni di privacy, nega i dati.

[Niente dati sui contagi a scuola. Il Ministero nega accesso: "Questione di privacy". Poi svela: "Il monitoraggio non è obbligatorio" - Orizzonte Scuola Notizie](#)